

# QUANDO LA MODA E' TECNOLOGICA

All'interno del parco logistico piacentino BLS ha realizzato un deposito per la gestione di capi appesi e stesi dalle caratteristiche innovative.

di Sara Perotti

**A**ll'interno del logistic park piacentino, BSL S.p.A Bertola Servizi Logistici ha progettato e implementato un nuovo magazzino dedicato al settore abbigliamento per la gestione di capi appesi e stesi. Con una particolare attenzione alla tracciabilità completa della merce – grazie al supporto dell'information technology e della radio-frequenza – e nel rispetto della sostenibilità ambientale. Il parco logistico di Castel San Giovanni (Piacenza) nasce nel 2005 e si estende attualmente su una superficie coperta complessiva di 300.000 mq. Al crocevia di infrastrutture di trasporto di notevole rilevanza (autostrada A21 - A1) e non lontano dalla linea ferroviaria (Bologna - Milano e Bologna - Torino) per il cui accesso è stato realizzato un apposito raccordo privato, il parco si colloca in posizione strategica e risponde alla vocazione specifica della zona, e in generale della provincia di Piacenza, di essere riconosciuta come importante snodo logistico per l'Italia e il Sud Europa. In tale contesto l'operatore logistico BSL S.p.A. Bertola Servizi Logistici ha collocato una delle sue sedi operative; a fronte di una costante crescita del business, nel tempo ha progressivamente rafforzato la propria presenza fino a raggiungere gli attuali 185.000 mq di superficie coperta.

**BSL è parte** integrante del gruppo F.B.H. che, attivo sul mercato della logistica a partire dalla fine degli anni Sessanta, grazie alle sue quattro divisioni opera in svariati settori, fra cui quello

## Molta attenzione è stata riposta nella tracciabilità completa della merce, grazie anche alla Radio Frequenza

(sincronizzazione dei flussi di inbound, stoccaggio, picking e distribuzione), attività a valore aggiunto (controllo qualità, gestione di prodotti a temperatura controllata, imballaggio di prodotti su specifiche del cliente, confezionamento, kitting, etichettatura, gestione dei resi e dei ritiri) e, più recentemente, anche di altre attività di tipo amministrativo (esempio servizi doganali). Con un fat-

turato al 2008 di 61 milioni di euro, l'azienda dispone complessivamente di quattro sedi operative (Pavia, Novara, Castel San Giovanni e Rovigo) e due partecipate (Roma e Napoli), per un totale di 290.000 mq di aree coperte occupate, 92 addetti diretti e 600.000 m3 annui mediamente movimentati. In tutte le piattaforme sono operativi un WMS e un sistema per la pianificazione e gestione dei trasporti (TMS, Transport Management System), entrambi integrati per lo scambio informativo con i propri clienti, al fine di realizzare una tracciabilità costante delle spedizioni e offrire a valle una documentazione completa relativa ai servizi erogati (volumi gestiti, livelli di servizio raggiunti, mancate consegne, rientri, etc.). Il tutto è completato dall'impiego di barcode e gestione in radio-frequenza.

**A fronte** della recente acquisizione di due nuovi clienti (Bosch Automotive e Industries Group, che raccoglie i marchi Moncler, Henry Cottons, Marina Yachting w Cerruti), a Castel San Giovanni

**LA SEDE BSL S.P.A. BERTOLA SERVIZI LOGISTICI PRESSO LA PIATTAFORMA PIACENTINA**



BSL ha ampliato il suo portafoglio: oggi sono quattro i settori serviti (giocattoli, archivistica, automotive e abbigliamento), per i quali sono operativi altrettanti impianti dedicati. Uno dei recenti investimenti che l'azienda ha affrontato ha riguardato nello specifico la realizzazione di un nuovo magazzino progettato ad hoc per il cliente Industries e dedicato alla gestione dei prodotti finiti (capi appesi e stesi), con la funzione di deposito centrale mondiale.

**Tale scelta** è stata motivata dal recente cambio culturale messo in atto da Industries, che ha effettuato il passaggio da una gestione completamente in-house della logistica a una progressiva terziarizzazione di tale attività, non solo per quanto concerne il prodotto finito, ma anche per le materie prime (all'interno del polo di Castel San Giovanni BSL gestisce attualmente anche un magazzino di materie prime e semilavorati che vengono ricevuti, inviati a terzi per il confezionamento dei capi su commessa e nuovamente spediti al magazzino prodotti finiti). La progettazione dell'impianto, che è proseguita per due anni in stretta collaborazione con il cliente e il fornitore delle soluzioni di material handling (SDI Group), ha portato nel primo semestre 2009 allo start-up dell'impianto.

**L'ampia gamma** da gestire ("polverizzazione" delle referenze con pochi long-sellers) e la presenza di ordini cliente frammentati ha reso necessaria l'adozione di un sistema caratterizzato da elevata selettività. L'impianto imple-



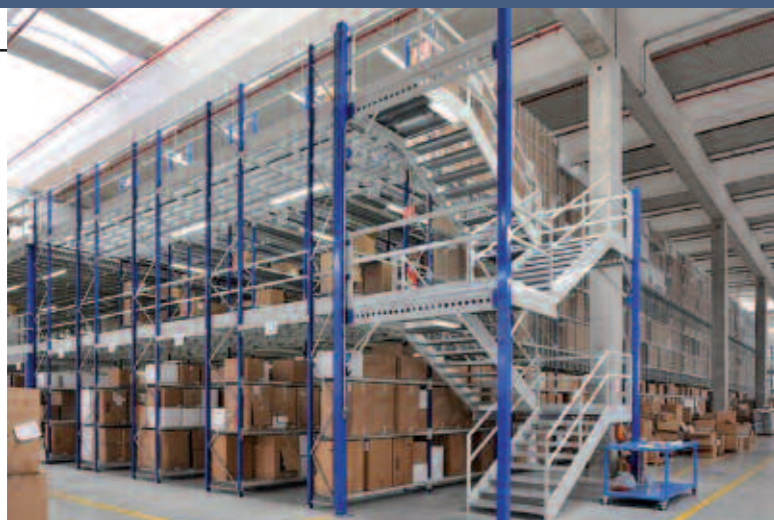
**VEDUTA DEL PARCO LOGISTICO DI CASTEL SAN GIOVANNI**

mentato è stato scelto in quanto ritenuto in grado di garantire elevata flessibilità operativa, rapidità nello svolgimento delle attività, tracciabilità della merce nelle diverse fasi e interazione costante (tramite sistema informativo) con il cliente. I criteri progettuali adottati hanno considerato anche aspetti relativi alle tematiche di sostenibilità ambientale e risparmio energetico: il nuovo magazzino infatti è dotato di impianto fotovoltaico (5.392 pannelli totalmente integrati nella copertura in grado di fornire 1.130.000 kWh/anno) e fa ricorso a pratiche "green" (quali presenza e aperture a soffitto per utilizzare la luce naturale come fonte di illuminazione interna, ecc.).

**Sono stimati fino a 4 milioni di capi/anno, spediti con 52 mila articoli gestiti per stagione**

**Sviluppato** su un'area di 22.000 mq e con un'altezza utile sotto trave di 9,5 m, l'impianto ha comportato un investimento complessivo pari a 4,5 milioni di euro solo per componenti hardware, software ed attrezzature. Esso si sviluppa su 3 livelli in altezza: il piano terra è occupato dalle aree di ricezione in ingresso, controllo qualità (con prelievamento a campionatura),

stoccaggio, allestimento ordini, pre-sorting, sorting, consolidamento (con formazione di colli e bauletti termoretratti), etichettatura (linea dedicata segnacollo) e spedizione. Sono inoltre presenti due livelli superiori con sola funzione di stoccaggio intensivo da cui si effettua il prelievo e il trasferimento al piano terra (nel caso dei capi appesi attraverso un apposito sistema automatizzato di trasferimento). La potenzialità massima garantita in ingresso/uscita è pari a 200.000 capi in ingresso/settimana e altrettanti in uscita; sono stimati a 4 milioni i capi/anno spediti (di cui il 30% è costituito da capi appesi), con 52.000 articoli alla taglia gestiti per stagione (di cui 30% appeso). Una particolare attenzione va posta al reparto controllo qualità: una porzione di merce in ingresso, sottoposta a campionatura, viene convogliata verso 9 postazioni (12 totali previste) dotate di radio-frequenza e gestite con un applicativo specifico e dedicato che si interfaccia con il WMS (Warehouse Management System) e con il sistema informativo del cliente. Data la tipologia di prodotti, si tratta di una fase piuttosto delicata ed è stata pertanto predisposta un'area di magazzino separata (l'area è chiusa, riscaldata e caratterizzata da una migliore illuminazione rispetto al resto del magazzino), anche ai fini di >



LE ATTREZZATURE DEL MAGAZZINO RELATIVE ALLE AREE PER LA GESTIONE DEI CAPI STESI E APPESI



prevenire eventuali danneggiamenti dei capi oggetto dei controlli. Per quanto concerne le aree di stoccaggio intensivo, occorre sottolineare che l'impianto si compone di due zone contigue, entrambe sviluppate in verticale su 3 livelli, rispettivamente dedicate alla gestione dei capi appesi (potenzialità ricettiva 320.000 capi) e stesi (potenzialità ricettiva 1.000.000 capi). Data l'eterogeneità dei prodotti gestiti, la soluzione utilizzata per lo stock è composita: nel caso degli stesi la merce è gestita a scaffale, mentre gli appesi sono disposti su carrelli (fra loro collegabili in "treni") agganciati a binari sospesi (profilati in alluminio). La gestione delle scorte avviene a box tecnico (la merce viene messa a stock e solo successivamente assegnata agli ordini cliente) e la modalità di allocazione degli articoli ai vani è assegnata dal sistema secondo la classificazione ABC.

**Per le operazioni** di picking viene utilizzata una logica di tipo batch, con prelievi massivi di merce che è successivamente soggetta a duplice smistamento. Il processo di ventilazione si compone di una prima fase di pre-sorting con suddivisione delle referenze in "lotti" – porzioni del massivo – nonché una successiva fase di sorting con creazione dei colli finali per cliente. I colli generati vengono quindi smistati per destinazione o linea di traffico. Nel caso dei capi stesi pre-sorting e sorting del prelievo massivo effettuato da scaffale sono realizzati con il supporto di tecnologia pick-to-light. Come anti-

**Allo stoccaggio intensivo sono riservate due zone contigue che si sviluppano su tre livelli**

pato, l'intero processo – dalla ricezione alla spedizione – è completamente tracciato grazie al supporto di radiofrequenza e all'impiego della tecnologia barcode; il costante e immediato scambio informativo viene garantito dall'integrazione fra WMS, sistema gestionale di BSL e sistema informativo in uso dal cliente.

**Si è presentato** il caso del nuovo magazzino di BSL Bertola S.p.A. progettato ad hoc per un cliente del settore abbigliamento (gestione di capi appesi e stesi). La soluzione composita - merce a scaffale per gli stesi e binari sospesi con profili in alluminio a cui sono agganciati carrelli per gli appesi - sviluppata su tre livelli in altezza, è completata dall'impiego di automazione, concentrata in particolare nelle attività di sorting dei capi stesi (sistema pick-to-light). Il tutto è supportato dall'adozione di applicazioni ICT e della radiofrequenza per garantire la completa tracciabilità della merce e un costante scambio informativo con il cliente. La soluzione adottata, che dispone di un ulteriore margine di ampliamento in caso di modifiche dell'attuale assetto del business, ha finora dimostrato di saper rispondere adeguatamente alle esigenze aziendali fornendo la flessibilità richiesta alle operations.

**Per il futuro** BSL punta a una ulteriore crescita del proprio business. In particolare l'operatore intende ampliare ulteriormente la sua presenza all'interno del parco logistico di Castel San Giovanni. Ed è proprio qui, alle porte di Piacenza, che sta inoltre valutando l'ipotesi di trasferire anche la propria sede centrale. ■